
CULTURA

oltre
tutto ★



NEL MAGAZZINO DI «WATT», TRA CATALOGO, RIVISTA E LIBRO

Ci vuole coraggio per mandare in libreria un oggetto che sfugge alle catalogazioni e si presenta al pubblico dei lettori come «un magazzino di segni senza paratesti», o anche «una collana editoriale che va guardata come un catalogo e letta come un libro, pur non essendo nessuna delle due cose». Gli studi Oblique e Ifix questo coraggio lo hanno avuto, ed è nato

«Watt», 112 grandi pagine nelle quali i racconti di autori giovani (tra gli altri Mario Pistacchio e Marianna Garofalo - ma il sommario comprende anche nomi noti, da Emanuele Tonon a Pablo Echaurren a Sergio Claudio Perroni) si alternano a immagini che non sono «illustrazioni», ma «testi» a parte intera (tra gli artisti, Ciro Fanelli e Marilena Pasini). Naturalmente il «magazzino» continua in rete su www.wattmagazine.it. Il prezzo dell'oggetto indefinibile è 9 euro.